Protocollo N.0007653/2022 del 22/12/2022 "Class:" 3.10 «INDENNITÀ PREMIO DI SERVIZIO E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, QUIESCENZA» Firmatario: GIOVANNI PEREGO COMUNE DI MALEGNO Protocollo Generale

PARERE DEL REVISORE

Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato del personale dipendente per il triennio 2022 - 2023 - 2024 con criteri di ripartizione delle risorse per l'anno 2022

IL REVISORE

Dr Giovanni Perego

Oggetto: Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato del personale dipendente per il triennio 2022 – 2023 – 2024 con criteri di ripartizione delle risorse per l'anno 2022

Verbale nr. 18 del 22/12/2022

IL REVISORE

Richiesto di esprimere il parere in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa dell'esercizio finanziario 2022 del personale dipendente con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, (ex art. 8, comma 6, del CCNL 21 maggio 2018 ed art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

VISTI

- l'art. 8, comma 6, del CCNL 21 maggio 2018, il quale dispone che: "[...] Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto [...]";
- l'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., il quale dispone che: "[...] il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti,

Protocollo

QUIESCENZA»

dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo [...]";

ESAMINATA

la seguente documentazione:

- ipotesi contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente per il trienno 2022 – 2023 – 2024 con criteri di ripartizione delle risorse per l'anno 2022 sottoscritta in data 19.12.2022;
- relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria del contratto collettivo decentrato integrativo, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2022 a corredo dell'ipotesi di accordo di cui al precedente punto, redatte secondo gli schemi definiti dalla circolare nr. 25 del 19/7/2012 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

EFFETTUATE

- le verifiche ed i controlli sulla conformità delle disposizioni contrattuali contenuti nella predetta pre-intesa alla normativa vigente in materia, ed in particolare che gli istituti oggetto delle medesime non appaiano in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali;
- verifiche ed i controlli sui dati contabili contenuti nella predetta le documentazione, nonché sulla costituzione delle risorse economico - finanziarie, necessarie e disponibili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa;

VERIFICATO CHE

QUIESCENZA»

RAPPORTO,

FINE

DI

П

- gli aspetti economico finanziari relativi alla quantificazione del fondo, contenuti nell'ipotesi di CCDI in esame, non appaiono in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali;
- i criteri previsti per l'utilizzazione degli istituti contenuti nell'ipotesi di CCDI in esame per l'anno 2022 risultano essere in accordo con i principi definiti nella normativa contrattuale nazionale;
- le risorse economico finanziarie occorrenti all'applicazione del CCDI per l'anno 2022 risultano stanziate nei relativi capitoli del bilancio di previsione triennio 2022/2024;
- in sede di contrattazione sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse:

Richiamato il proprio parere emesso in data 19/12/2022 (Verbale nr.17) con il quale è stata certificata la costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2022;

Tutto ciò premesso e verificato, il Revisore

ESPRIME

per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità finanziaria dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa dell'esercizio finanziario 2022, relativa al personale dipendente, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del CCNL 21/05/2018 ed art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Li,22/12/2022

IL REVISORE:

Dott. Giovanni Perego